

go tempo anche Korosez, non è stato mai appianato. Anzi in questi ultimi anni si acui, sino a sboccare nella tragedia della Skupcina. L'adesione di Radic al governo di Belgrado, che determinò la fine del trinomio Radic-Spaho-Korosez, il passaggio dei croati dal separatismo repubblicano al federalismo lealista, l'evoluzione di Korosez verso i radicali serbi, e il prudente opportunismo di Spaho, non sono state altro che mosse politiche per meglio organizzare le masse per il momento decisivo. Del resto era naturale che fosse così: poichè Korosez, anche evolvendosi verso i radicali, anche accettando posti di responsabilità al governo, anche assumendo la presidenza del Consiglio nel più turbinoso periodo della vita politica jugoslava, non poteva porre sullo stesso piano, gli sloveni occidentali e cattolici coi serbi orientali e ortodossi; non poteva ammettere il predominio di una stirpe civilmente inferiore su d'una stirpe già in piena fase di evoluzione civile. D'altro canto Radic, accettando lealmente la costituzione, cioè trasformando il suo separatismo in federalismo, non poteva tuttavia ammettere la supremazia dei serbi sui croati, non meno degli stessi sloveni superiori ai serbi in civiltà e sviluppo economico e sociale. In fondo, tanto Korosez che Radic, tentavano di raggiungere i loro obiettivi, mutando i mezzi di lotta. Ma